



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 14

Approvata dal Consiglio Comunale in data 20 marzo 2023

OGGETTO: IL SERVIZIO CIVILE DIGITALE PER RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE DIGITALI DEI CITTADINI PIU' FRAGILI: POTENZIAMO LA SPERIMENTAZIONE CITTADINA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO E RILEVATO CHE

- nel pieno dell'era digitale non tutti possiedono le conoscenze adeguate per affrontare questo importante cambiamento;
- il “*digital divide*” acutizza le diseguaglianze socio culturali ed economiche, escludendo le persone più vulnerabili e fragili dalle tecnologie digitali necessarie per accedere ai servizi di base;
- il Rapporto Censis di luglio 2021, mette in luce che in Italia l'8,3% dei cittadini è privo di collegamento Internet. Nella stessa ricerca il Nord Ovest si attesta al 7,5%, quindi poco al di sopra della media. La maggioranza sono anziani e persone con forte precarietà socio economica: spesso si combinano mancanza di risorse materiali con la carenza di cultura e di abilità digitali. Occorre accelerare l'interazione tecnologica nei territori, nelle case, nei luoghi pubblici, nelle scuole;
- uno dei temi più scottanti è l'accessibilità ai servizi digitalizzati della Pubblica Amministrazione, come ad esempio il Sistema pubblico di Identità Digitale (SPID), che è la porta di accesso a tutti i servizi on-line delle amministrazioni locali e centrali (ad esempio: Comune di Torino, ASL, Poste Italiane, INPS, Ministero Istruzione, ...);

TENUTO CONTO CHE

- il Servizio Civile Universale promuove dal 2001 progetti di assistenza, utilità sociale e promozione culturale;
- il "Servizio Civile Digitale", è accessibile da tutti i giovani dai 18 ai 28 anni italiani, comunitari, non comunitari, ma regolarmente soggiornanti in Italia;
- il Servizio Civile Digitale è una delle misure chiave nell'ambito delle competenze digitali, previste da “Italia domani”, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che a sua volta fa parte di Next Generation EU;

- per sopperire a questo ostacolo, il Governo ha recentemente avviato in via sperimentale il Servizio Civile Digitale, una modalità attraverso cui i giovani possano mettere a disposizione del proprio Comune le proprie competenze digitali, aiutando le persone in difficoltà a utilizzare il web, i dispositivi elettronici e i vari servizi on-line della Pubblica Amministrazione. Il supporto dei Giovani impiegati nel Servizio Civile Digitale è quindi quello di sostenere gli anziani, ma anche qualsiasi cittadino con scarsa dimestichezza nell'uso degli strumenti digitali;
- nella nostra città le persone a rischio di esclusione digitale sono in particolare: anziani, persone con percorsi di migrazione o bassa scolarizzazione e difficoltà nell'accesso ai servizi pubblici on line. E' indispensabile migliorare le loro competenze digitali, andando a rafforzare la rete esistente di "Centri di facilitazione digitale";

CONSIDERATO CHE

- attraverso il Servizio Civile Digitale i cittadini avranno la possibilità di entrare in contatto con i giovani volontari, semplificando le procedure e accrescendo le proprie competenze digitali, riuscendo finalmente a usufruire di servizi di prima necessità così da non ritrovarsi esclusi da una Pubblica Amministrazione che si fa via via più tecnologica;
- partecipare ai progetti del Servizio Civile Digitale consentirà ai giovani di accedere a un percorso di crescita e formazione indirizzato a migliorare le conoscenze e competenze della cittadinanza in ambito digitale e contemporaneamente vivere un'esperienza significativa di impegno civico a favore della propria città;
- nel 2022 attraverso i bandi finanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati avviati diversi progetti sperimentali. Grazie a questi finanziamenti, la Città di Torino ha avviato due progetti dedicati al servizio civile digitale: "L'anagrafe è più vicina di quanto immagini" e "Azioni di Digital Empowerment per comunità connesse", coinvolgendo rispettivamente 4 e 5 giovani (per un totale di 9 giovani in tutta la Città di Torino);
- i progetti sono stati avviati nel mese di giugno 2022 inserendo i giovani sia presso le sedi anagrafiche che sui mezzi dell'anagrafe itinerante, presso le Case di Quartiere e presso l'Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Torino. Tali inserimenti hanno permesso di rilevare i bisogni dei cittadini, di attivare supporti individualizzati per rispondere alle necessità di sostegno nell'uso di internet e dei servizi digitali, di potenziare le attività di facilitazione digitale, migliorando l'accesso alla pubblica amministrazione (per esempio l'attivazione dello SPID, le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e all'estate ragazzi, ...);
- i giovani hanno svolto compiti di mediazione tra i cittadini e la tecnologia, senza in alcun modo sostituirsi agli operatori deputati. Affinché i ragazzi possano mettere a frutto le potenzialità delle loro competenze è indispensabile che siano coordinati da personale dedicato e formato;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. aumentare il numero di giovani inseriti nei progetti dedicati al Servizio Civile Digitale, anche in base alle risultanze dei progetti già descritti e posti in essere dal Comune di Torino, con un'attenzione particolare alle esigenze dei territori e in stretta collaborazione con le singole Circoscrizioni;
2. sperimentare sportelli dedicati al supporto digitale ai cittadini presso tutte le Circoscrizioni cittadine creando dei "punti digitali di prossimità" diffusi nella città, in modo da favorire l'accesso al Portale TorinoFacile da parte di anziani, disabili e persone con bassa alfabetizzazione digitale;

3. valutare di coinvolgere le Biblioteche della Città di Torino nei progetti di Servizio Civile Digitale, cominciando a ridefinire il loro ruolo come spazi pubblici;
4. informare capillarmente i giovani della possibilità di aderire al bando e i cittadini torinesi del nuovo servizio di supporto posto in essere.